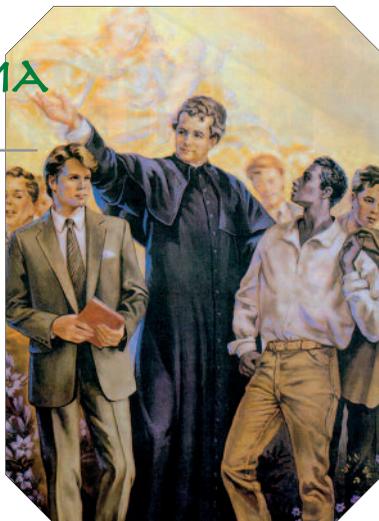


### III. LE FONTI DELLA CALMA DI DON BOSCO

#### PROPOSITO:

*Aiutami, o caro Santo, a imitarti nella calma imperturbabile: per piacere a Dio, conformandomi alle disposizioni della Divina Provvidenza; per essere gradito agli uomini, che si sentono sempre attratti dalle persone calme e mansuete, perché, trattando con loro, provano una distensione e un conforto che li rende più buoni e li avvicina a Dio.*



educare

SCARICA ALTRE SCHEDE DA  
[www.ilgrandeeducatore.com](http://www.ilgrandeeducatore.com)

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

45

AZZURRA

serie  
**NOTE DI SPIRITUALITÀ SALESIANA**

Supplemento della rivista "Educatori di vita"  
[ilgrandeeducatore@gmail.com](mailto:ilgrandeeducatore@gmail.com)

### LA CALMA DI SAN GIOVANNI BOSCO



scheda

45.

*Le fonti  
della CALMA  
di Don Bosco*

LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

- 43. LA CALMA DI DON BOSCO NELLE GRANDI OCCASIONI
- 44. LA CALMA DI DON BOSCO NELLE PICCOLE OCCASIONI

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.  
Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

**DAVANTI A QUESTI MIRABILI ESEMPI DI CALMA E DI PAZIENZA** viene spontanea la domanda:

*QUESTA IMPERTURBABILITÀ DI DON BOSCO ERA SOLO QUESTIONE DI CARATTERE? ERA SPONTANEA E NATURALE?*

Si può rispondere senz'altro di no.

Don Bosco sapeva conservarsi calmo, perché

*ATINGEVA ABBONDANTEMENTE A DUE FONTI DI CALMA: UNA NATURALE E UNA SOPRANNATURALE.*

**1. FONTE NATURALE:** era il dominio di sé, portato ad un grado eccelso, mediante il continuo esercizio.

Nelle sue memorie autobiografiche egli ripetutamente accenna alla sua inclinazione alla collera; anche in una conferenza ai Salesiani lo dichiarò apertamente.

Non si tratta dunque della flemma, che mette a dura prova la pazienza degli altri, ma della calma nel lavoro e nelle relazioni col prossimo, frutto di dominio di sé.

**2. FONTE SOPRANNATURALE:**

Don Bosco riusciva in questo dominio di sé, perché attingeva prima alla fonte soprannaturale della calma: la sua fede viva.

Egli aveva sempre presente che non cade foglia senza che Dio lo voglia; che l'uomo si agita, ma Dio lo conduce.

Perciò si era abituato a prendere tutto dalle mani del Signore, che è buon padre e non permette le cose disgustose se non per il nostro bene.

### III. LE FONTI DELLA CALMA DI DON BOSCO

Disse il Card. Alimonda nel discorso funebre: «*Era imperturbabile, perché si era gettato tutto in braccio a Dio*».

E perché questa fede non gli venisse meno, egli l'alimentava continuamente con la preghiera.

Il Conte Du Bourg, avendo osservato Don Bosco in preghiera dopo la S. Messa, ha scritto un'espressione meravigliosa:

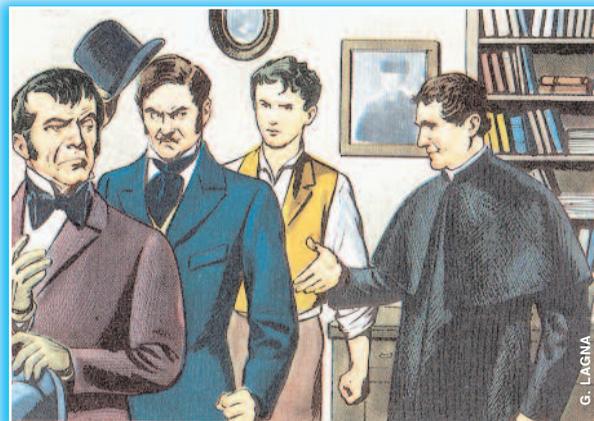
*«Don Bosco aveva la calma del cielo nell'anima!».*

Egli aveva la calma del cielo nell'anima e non la perdeva mai, perché aveva Dio nel cuore e viveva continuamente unito a Dio.

Perciò in lui si avverava la parola dei libri santi:

*Non in commotione Dominus: dov'è il Signore, ivi non c'è agitazione.*

da: DOMENICO BERETTO, *Spiritualità Salesiana*  
Editrice LAS - Libreria Ateneo Salesiano



I PENSIERI DI DON BOSCO:

***Tenetelo bene in mente:  
non valgono le furie,  
non valgono gli impeti istantanei.  
Ci vuole pazienza continua,  
cioè costanza, perseveranza,  
fatica.***